



Newsletter LGCA

Maggio 2019

Sommario

EDITORIALE	3
NOTIZIE DAL MONDO	4
Qantas ha lanciato il primo volo commerciale no waste	4
Adozione definitiva delle nuove norme in materia di plastica monouso	4
Brokerage event internazionale BioHorizon sui bandi 2020	5
ITALIA SOSTENIBILE	6
Vanguard Initiative evento satellite di IFIB 2019 a Napoli il 2 ottobre.....	6
Presentata lo scorso 14 maggio la nuova strategia italiana sulla bioeconomia	7
Call for Ideas Corepla “Alla ricerca della plastica perduta”	8
NOTIZIE DALLA REGIONE	8
Il progetto Basalto vince l’Innovation Village Award.....	8
NOTIZIE DAL CLUSTER	9
Il 23 maggio si è tenuto il primo Bioeconomy day italiano	9
NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI	11
GRUPPO CAP presenta il suo primo Piano di Sostenibilità	11
La Chimica incontra la Bio-economia	12
11 giugno: IIP e Cesap organizzano un seminario gratuito sul Cost Engineering.....	13
Roelmi HPC: partner ideale in innovazione per il mercato della Salute e del Benessere.....	15
EVENTI IN PROGRAMMA	16
UNA FINESTRA SUI FINANZIAMENTI	18
Bio Based Industries: pubblicato il bando 2019.....	18
TENDER: Studio a sostegno della politica di R&I nel settore servizi e bioprodotto.....	19
Economia circolare: in arrivo nuovo bando MISE	20
Bando “Fashiontech-Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile”	21
Bando Linea Internazionalizzazione	22

EDITORIALE

Cari Associati,

vorrei ringraziare gli Associati **GRUPPO CAP, CNR, Istituto Italiano dei Plastici Srl e Roelmi HPC Srl** che hanno contribuito attivamente con la redazione di 4 interessanti articoli, un fatto che consolida sempre di più la relazione e l'impegno tra il Cluster e i suoi Associati.

In questo bimestre merita una particolare menzione il giorno 23 maggio, Giornata nazionale della Bioeconomia, in cui l'Associazione ha realizzato, presso l'Area della Ricerca del CNR di Milano, il Workshop "**Challenges and opportunities for the establishment of bio-based value chains**", un evento che ha visto la partecipazione di ospiti internazionali e di un gran numero di studenti e nuove imprese; l'evento si è concluso con la visita presso lo stabilimento di Montello SpA, il più grande impianto d'Europa per il recupero e la valorizzazione degli scarti organici, una realtà di grande eccellenza del settore che ha manifestato grande interesse alle attività e all'adesione al nostro Cluster.

Rilevante anche l'attività internazionale: in questi mesi sono continuate le attività di mappatura del progetto Interreg Alpine Space "**ALPLINKBIOECO-Linking BioBased Industry Value Chains Across the Alpine Region**" e le attività del Pilot Bioeconomy della **Vanguard Initiative**, tra cui rientra l'evento del 23 maggio. Vista la bella esperienza di ALPLINKBIOECO, LGCA si è nuovamente presentata all'interno di una proposta sulla Call Interreg Alpine Space, di cui ha passato la Fase 1 e ora ha appena sottomesso la Fase 2; i risultati finali saranno pubblicati entro il 2019.

Guardando al futuro, in ottobre organizzeremo con Regione Lombardia un altro importante evento internazionale con l'obiettivo di presentare il Cluster e le sue attività all'interno della strategia **EUSALP**, di cui Regione Lombardia detiene attualmente la Presidenza.

Vogliamo costruire le basi per diventare la **CASA DELLA BIOECONOMIA LOMBARDA**, con l'aiuto di tutti i suoi attori e le istituzioni del territorio.

Buon lavoro e buona lettura a tutti!

Diego Bosco
Presidente LGCA



NOTIZIE DAL MONDO

Qantas ha lanciato il primo volo commerciale no waste



Qantas ha lanciato il **primo volo commerciale con la produzione di zero rifiuti** in discarica, che segna l'inizio del piano della compagnia aerea per tagliare 100 milioni di materie plastiche monouso entro la fine del 2020 ed eliminare il 75% dei rifiuti entro la fine del 2021. Tutti i prodotti in volo a bordo del QF739, da Sydney ad Adelaide lo scorso 8 maggio, sono stati smaltiti tramite compost, riutilizzo o riciclaggio. Parlando alla partenza del volo, il CEO di Qantas **Domestic, Andrew David**, ha dichiarato che il volo di prova è stato un importante traguardo per il piano del vettore nazionale di tagliare i rifiuti. "Nel corso del trasporto di oltre 50 milioni di persone ogni anno, Qantas e Jetstar attualmente producono una quantità di rifiuti equivalente a 80 Boeing 747 jumbo a pieno carico", ha affermato David. "Vogliamo offrire ai clienti lo stesso livello di servizio di cui godono attualmente, ma senza la quantità di rifiuti che ne deriva". L'amministratore delegato di Qantas ha dichiarato che questo volo produrrebbe in genere 34 chilogrammi di rifiuti, con la rotta da Sydney ad Adelaide che produce 150 tonnellate di rifiuti all'anno. Circa 1000 articoli in plastica monouso sono stati sostituiti con alternative sostenibili o rimossi del tutto dal volo. I prodotti alternativi utilizzati durante il volo includono contenitori per pasti a base di canna da zucchero e posate a base di fecola, il tutto è completamente compostabile. Alla fine del servizio pasti, il personale di bordo della Qantas, facente parte del Green Team della compagnia aerea, ha raccolto gli articoli rimasti per il riutilizzo, il riciclaggio o il compostaggio in più flussi di rifiuti. I clienti hanno utilizzato le carte d'imbarco digitali e le etichette elettroniche dei bagagli, laddove possibile, con il personale a disposizione per assicurarsi che tutta la carta e le etichette fossero smaltite in modo sostenibile.

Adozione definitiva delle nuove norme in materia di plastica monouso

Sono state approvate dal Consiglio dell'Unione Europea le **misure** proposte dalla Commissione **per affrontare il problema dei rifiuti marini** provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee.

La direttiva sulla plastica monouso è un elemento essenziale del [Piano d'azione per l'economia circolare](#) della Commissione Juncker e rientra nella [Strategia dell'UE sulla plastica](#).

Le norme relative a questi articoli e agli attrezzi da pesca prevedono misure diverse da applicare a prodotti diversi e collocano l'UE in prima linea nella lotta globale contro i rifiuti marini.

Nello specifico le nuove regole introducono:

- la messa al bando dei prodotti in plastica monouso per i quali esistono alternative sul mercato (bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande, aste per palloncini, altri oggetti e tutti i prodotti in plastica oxodegradabile);
- misure volte a ridurre il consumo di contenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica e marcatura ed etichettatura specifiche di alcuni prodotti;
- regimi di responsabilità estesa dei produttori riguardanti i costi di rimozione dei rifiuti, applicati a prodotti come i filtri dei prodotti del tabacco e gli attrezzi da pesca;
- un obiettivo di raccolta separata delle bottiglie di plastica del 90 % entro il 2029 e l'introduzione di prescrizioni di progettazione per garantire che i tappi rimangano fissati alle bottiglie.

Dal punto di vista del percorso legislativo alla decisione farà seguito la pubblicazione dei testi nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. La direttiva entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione. Gli Stati membri disporranno di 2 anni per recepire la legislazione nel loro diritto nazionale.

Per maggiori informazioni, consultare il comunicato stampa: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-2631_it.htm



Brokerage event internazionale BioHorizon sui bandi 2020



BioHorizon ospiterà l'**International Brokerage Event** per la **Sfida per la Società 2** sui bandi 2020 "Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime and Inland Water Research and the Bioeconomy" di Horizon 2020.

L'evento rappresenterà un'occasione per i partecipanti per:

- presentare, discutere e sviluppare le proprie idee di progetto a livello internazionale
- stabilire contatti internazionali e avviare collaborazioni
- agevolare la costituzione dei consorzi di progetto Horizon 2020
- ricevere consigli e supporto dalla Commissione europea e dai punti di contatto nazionali.

BioHorizon invita ricercatori, imprenditori e altri stakeholder a presentare in 5 minuti la propria idea di progetto e il tipo di partner con cui si intende collaborare in una delle 3 sessioni parallele di presentazioni flash che si terranno la mattina dell'evento. La scadenza per inviare tali presentazioni è il 14 giugno 2019. I candidati selezionati saranno informati circa 7 giorni prima dell'evento. Ai candidati verrà richiesto di indicare una sessione preferita per la presentazione, ma

gli organizzatori si riservano il diritto di scegliere una sessione diversa per motivi organizzativi, se necessario.

Le sessioni di "flash presentation" si svolgeranno tra le 11-12 del 3 luglio 2019. Tutte e 3 le sessioni verranno trasmesse e registrate e le slides di tutte le presentazioni flash saranno disponibili sul sito dell'iniziativa nei giorni successivi all'evento.

Il 4 luglio si terrà un'infoday nel corso del quale saranno fornite informazioni dettagliate in merito ai bandi relativi alla Societal Challenge 2 di Horizon 2020, per il Work programme 2020, su sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e delle acque interne e bioeconomia.

ITALIA SOSTENIBILE

Vanguard Initiative evento satellite di IFIB 2019 a Napoli il 2 ottobre



Vanguard Initiative organizzerà un **evento satellite di IFIB** a Napoli il prossimo 2 ottobre. Il titolo: "Sustainable business models for the European bioeconomy. The contribution of the interregional cooperation in the creation of bio-based competitive market".

Si realizza così una partnership forte con l'International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy, di cui LGCA è supporting partner da un paio di anni. Il Forum, ormai uno dei più rilevanti a livello mondiale, si terrà dal 3 al 4 ottobre nella bellissima sede del Centro Congressi dell'Università di Napoli Federico II in via Partenope. È già possibile registrarsi sul sito www.ifibwebsite.com.

Tra i relatori già confermati figurano **Marc Palahi**, direttore dell'Istituto forestale europeo, **Julius Ecuru**, responsabile del BioInnovate Africa Programme, **Jim Philp** dell'OCSE. Imprese leader nel mercato delle bioplastiche come Total Corbion, Braskem e l'italiana Novamont. Centri di ricerca prestigiosi come Wageningen, VTT o CNR.

Come ogni anno IFIB offrirà ai partecipanti la possibilità di pre organizzare incontri one-to-one per favorire la conclusione di partnership tra i diversi attori della bioeconomia circolare. Tre le novità: una tavola rotonda sul tema dell'Educazione per la bioeconomia, una sul tema delle *value chains* e una sul tema delle Biocities e delle Bioregions, a cui parteciperanno tra gli altri **Piero Pelizzaro**, Chief Resilience Officer del Comune di Milano, **Edoardo Croci**, professore dell'Università Bocconi, e **Janna Puumalainen**, vice-sindaco, responsabile per lo sviluppo sostenibile, della città finlandese di Joensuu.



Presentata lo scorso 14 maggio la nuova strategia italiana sulla bioeconomia



È stato presentato lo scorso 14 maggio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'**aggiornamento della strategia italiana sulla bioeconomia**, in un evento che ha visto tra i relatori il Ministro dell'Istruzione e della Ricerca, **Marco Bussetti**, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Giancarlo Giorgetti**. Tra gli ospiti internazionali: **Waldemar Kuett** della DG Ricerca e Innovazione della Commissione europea e **Philippe Mengal**, direttore esecutivo della Biobased Industries Joint Undertaking.

L'Italia è così il primo paese a presentare un aggiornamento della strategia, dopo quello presentato dall'Unione Europea lo scorso ottobre. Obiettivo della strategia è creare le condizioni per una forte interconnessione tra bioeconomia ed economia circolare, favorendo un incremento dei valori registrati nel 2017 (328 miliardi di euro di fatturato e 2 milioni di occupati) del 15% entro il 2030. La strategia – ha detto Giorgetti – “è un passo importante per la nostra bioeconomia, oggi terza in Europa dopo Germania e Francia, con circa 330 miliardi di euro di fatturato annuo e 2 milioni di posti

di lavoro". Si tratta, ha aggiunto, di un "adeguamento necessario alla strategia europea, con un coordinamento" che affianca "ministeri e regioni in questo percorso insieme a cluster privati e pubblici". Avviata nel 2016 e approvata nel 2017, la strategia è stata concordata con la Commissione Europea e predisposta dai Referenti dei ministeri di Ambiente, Agricoltura, Istruzione e Sviluppo Economico, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dall'Agenzia per la coesione territoriale e da alcuni Cluster tecnologici nazionali. Il suo adeguamento è relativo anche al nuovo programma quadro della ricerca europea Horizon Europe 2021-2027.

Call for Ideas Corepla "Alla ricerca della plastica perduta"



Si chiama "Alla ricerca della plastica perduta" la **Call for Ideas** lanciata da **Corepla**, il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in plastica con base a Milano in collaborazione con la prima piattaforma di crowdfunding italiana, Produzioni dal Basso. Lanciata lo scorso anno, la Call continua fino a dicembre 2019, con l'obiettivo di trovare idee innovative per la progettazione, il fine vita e il riciclo degli imballaggi in plastica che poi possano diventare realtà. Un tema attualissimo, e oggi ancora più all'attenzione dell'opinione pubblica.

Corepla in questa Call si pone come 'mediatore mediatico', ovvero fornisce uno spazio per condividere le idee e contribuire a realizzarle.

Attraverso la piattaforma è possibile sottoporre i progetti innovativi dedicati alla produzione e al riciclo degli imballaggi in plastica. La Call è gratuita e aperta a idee relative a tutta la filiera, dal design alla catena produttiva fino ai processi di riciclo e di rinascita di nuovi prodotti.

Possono partecipare alla Call startup, aziende, ricercatori, studenti universitari e singoli cittadini. Le idee saranno poi valutate da un comitato tecnico scientifico che selezionerà i progetti inviati valutandone il grado di innovazione, la fattibilità, la sostenibilità, lo stato di avanzamento e la composizione del team di lavoro.

Se il progetto sarà selezionato, si potranno avviare diversi percorsi di finanziamento: un'attività di crowdfunding curato e sostenuto da Corepla, un finanziamento attraverso il network dei partner di Corepla oppure un finanziamento diretto per trasformare l'idea in impresa.

Link per partecipare: www.coreplacall.it/bando/proponi-innovazione

NOTIZIE DALLA REGIONE

Il progetto Basalto vince l'Innovation Village Award

"Basalto", progetto finanziato da Regione Lombardia e INSTM, è il vincitore della 1° edizione dell'**Innovation Village Award**. Istituito e sostenuto da Innovation Village e dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, il premio ha inteso valorizzare le proposte innovative in grado di apportare un contributo per il raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 4 aprile 2019 nel corso della 1° giornata di Innovation Village 2019 a Napoli.

Il progetto “**Basalto: nuovi materiali basati su alginati per la rimozione di particolato aerodisperso**” è stato coordinato da Elza Bontempi dell'Università degli Studi di Brescia, che ha sviluppato un nuovo materiale per la riduzione del particolato atmosferico (PM) a livello urbano. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che nel 2013, in Europa, sono state 467,000 le morti premature attribuibili all'inquinamento atmosferico da PM fine. Nelle diverse metropoli nel mondo la metodologia attualmente più efficiente per la riduzione del particolato è data dalla vegetazione: le foglie intrappolano una gran quantità di polveri atmosferiche, che vengono poi lavate a terra dalle piogge.

Il materiale poroso, brevettato dall'Università di Brescia e INSTM, è stato realizzato ispirandosi alla natura: il materiale proposto intrappola il particolato grazie alla sua porosità. Inoltre, esso è rigenerabile, proprio come avviene per le foglie, grazie alle precipitazioni. Esso è stato ottenuto a partire da sottoprodotti di scarto industriale mediante un processo sol-gel.

Al progetto vincitore sono andati 5 mila euro.

In seguito alla vincita del premio Marzotto nel novembre 2018, il Laboratorio di Chimica per le Tecnologie sta attualmente collaborando con Italcementi per verificare la trasferibilità della tecnologia sul mercato.

Fonte: Open Innovation, <http://bit.ly/2W2jRjK>



NOTIZIE DAL CLUSTER

Il 23 maggio si è tenuto il primo Bioeconomy day italiano

Il nostro Cluster ha promosso, presso il CNR di Milano, un **workshop** sulle opportunità offerte dalla bioeconomia dal titolo “**Il ruolo di una filiera “bio based” nella transizione verso una bioeconomia sostenibile e circolare**”. L'occasione per celebrare un settore che registra un fatturato annuo di circa 330 miliardi di euro e garantisce 2 milioni di posti di lavoro, ponendo il nostro Paese terzo in Europa, dopo Germania e Francia

L'evento - che rientrava nella EU Green Week 2019 e supportato, a vario titolo, dall'Ordine degli Ingegneri di Milano, da ANBI-Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Lombardia - è stato l'unico ad essere patrocinato da Vanguard Initiative, rete che comprende le 30 regioni più avanzate d'Europa e si propone di contribuire alla rivitalizzazione dell'industria europea sulla base della strategia di specializzazione intelligente.

Il nostro Cluster, infatti, coordina con Regione Lombardia il Pilot “Bio-economy-Interregional cooperation on innovative use of non-food Biomass” di Vanguard, che può contare oggi su 3 demo case legate a: bio-aromatici, bio-raffineria lignocellulosica e bio-metano liquefatto.

Il workshop, organizzato per diffondere la conoscenza e promuovere il dialogo sulla produzione di bio-energia in tutta Europa, ha riunito presso l’Area della Ricerca del CNR alcune esperienze e progettualità significative tra cui:

- Gruppo Maganetti, che in collaborazione con Levissima ha sviluppato il progetto “LNG Valtellina Logistica Sostenibile” con l'obiettivo di promuovere un servizio di trasporto merci su gomma sostenibile dal punto di vista ambientale grazie all'utilizzo del gas naturale liquefatto come carburante;
- Università Cattolica, che partner di un consorzio internazionale ha sviluppato il progetto BioMonitor con l'obiettivo di creare un valido modello statistico per misurare e monitorare la bioeconomia e i suoi impatti economici, sociali ed ambientali negli Stati membri dell’Unione europea.

Ospite d'onore **Ludo Diels** - uno dei massimi esperti della bioeconomia in Europa - che oltre a ricordare come l'Italia sia il secondo Paese europeo nella produzione di biogas e biometano, ha ribadito l'importanza strategica dei prodotti a base biologica (biobased aromatics) per superare il paradigma fossile e ridurre le emissioni, affrontando così la grande sfida dei cambiamenti climatici.



NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

GRUPPO CAP presenta il suo primo Piano di Sostenibilità



L'economia circolare rappresenta oggi il modello di sviluppo che più di ogni altro sembra in grado di cogliere le sfide che presenta lo scenario futuro in termini ambientali, sociali, economici. Parliamo di un mercato che in Italia è già una realtà che vanta un peso specifico importante. Secondo quanto emerso dalla ricerca di Ambiente Italia "L'economia circolare in Italia - la filiera del riciclo asse portante di un'economia senza rifiuti", "l'economia circolare italiana appare come un settore che dà lavoro a più di 575 mila persone e che vale oggi 88 miliardi di euro di fatturato e 22 miliardi di valore aggiunto".

Numeri che sostanzialmente equivalgono a quelli di tutto il settore energetico nazionale o di un settore industriale storico come quello dell'industria tessile, e non molto distante dal valore aggiunto dell'agricoltura. Secondo i dati raccolti, l'economia italiana è quella più performante a livello europeo in materia di produttività d'uso delle risorse materiali, tanto che per ogni kg di risorsa consumata, il Belpaese "genera a parità di potere d'acquisto 4€ di Pil, contro una media europea di 2,24 Euro e valori tra 2,3 e 3,6 Euro in tutte le altre grandi economie europee". La circolarità non è un costo, dunque, ma un fattore di crescita, che puntando sulla conversione delle materie di scarto riduce gli oneri di produzione e crea per le imprese opportunità di lavoro, nonché valore per il territorio.

Essere un'azienda moderna significa dunque essere responsabili verso la società e l'ambiente. Ed è proprio su questa linea strategica che **Gruppo CAP**, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, ha pensato il suo piano di sostenibilità guardando a un orizzonte di lungo periodo, il 2033: un arco di tempo utile per immaginare l'evoluzione degli scenari futuri e anticipare l'impatto dei principali trend sociali, ambientali ed economici sulla vita dei cittadini.

*"Il piano di sostenibilità di Gruppo CAP nasce dall'esigenza di comprendere come fare industria idrica in un contesto mutevole, in cui il rischio globale diviene l'orizzonte fondamentale del pianeta, spiega **Alessandro Russo**, presidente e amministratore delegato di **Gruppo CAP**. Una riflessione che si può estendere all'industria tout court e in particolare a quella pubblica, soprattutto nell'ambito della gestione di servizi di pubblica utilità. Il piano di sostenibilità è l'espressione del nostro impegno verso una crescita sempre più sostenibile e responsabile, che coinvolge i territori e la società in cui operiamo".*

Tramite l'analisi degli scenari di riferimento e i principali trend in relazione ai temi chiave per l'azienda, la monoutility pubblica ha scelto di sviluppare il suo piano di sostenibilità attorno a 3 direttrici prioritarie, ovvero **Sensibili, Resilienti e Innovatori**: **Sensibili** ai bisogni delle persone, per aumentare il benessere e la fiducia di comunità sempre più consapevoli ed esigenti; **Resilienti** negli asset, nella governance e nella gestione per proteggere un bene essenziale per la vita; **Innovatori** nel mercato, anticipando le regole e alimentando la nostra capacità di fare rete.

Per Gruppo CAP, l'adozione di un sistema sempre più circolare è essenziale per il ciclo idrico integrato dell'acqua. **Chiudere il cerchio** è l'ambito di azione in cui CAP vuole ridefinire la sua governance per minimizzare l'impatto ambientale in termini di emissioni e consumo di risorse. Il piano mira a **recuperare dalle attività produttive la maggior quantità possibile di energia e materia**, per arrivare a ridurre entro il 2033 l'impatto di CO2 del 40% e il volume dei fanghi (gli scarti

prodotti dalla depurazione dell'acqua) dell'87%.

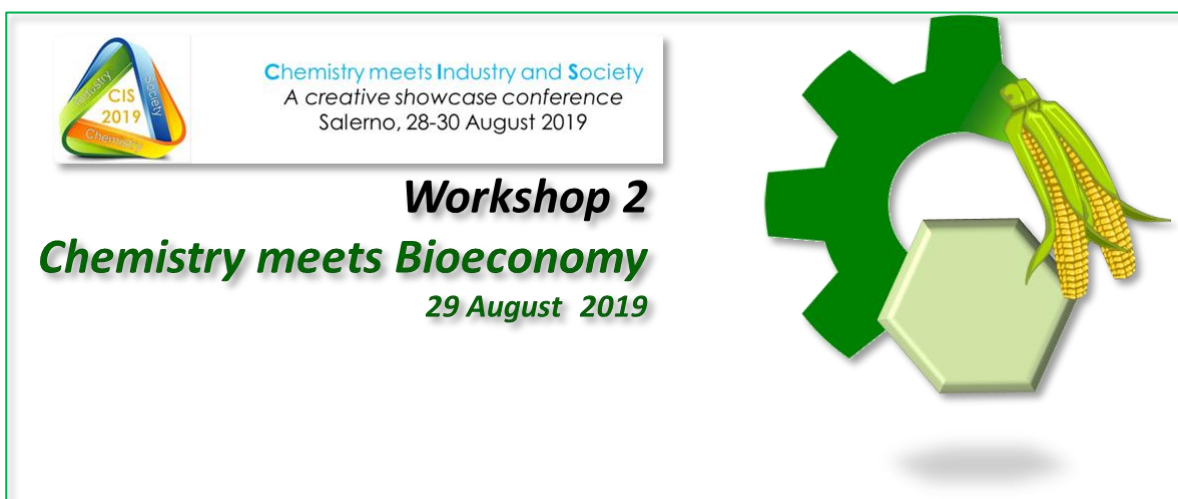
Ed è proprio sul fronte dei fanghi di scarto che si gioca una delle più importanti sfide in ottica di economia circolare. Biometano e fertilizzanti e altri sottoprodotti ad alto valore aggiunto per il settore dei *chemicals*, come fosforo e azoto, sono le nuove risorse nate dal processo di riconversione circolare.

Grazie a una politica di ottimizzazione delle perdite idriche, Gruppo CAP ha inoltre l'obiettivo di migliorare l'efficienza della sua rete, per passare da una dispersione del 24% al 15%, allineandosi al target europeo, e arrivare nel 2033 a una sensibile **riduzione dell'acqua immessa nella rete**, che sarà di **un terzo rispetto alla portata attuale**. Si tratta di un vero e proprio programma di protezione della risorsa idrica, che prevede una campagna di investimenti di **64,3 milioni** nei prossimi cinque anni (2018-2022), in media 13 milioni all'anno, per permettere l'ottimizzazione della gestione delle infrastrutture mediante l'attivazione selettiva dei pozzi a più bassa concentrazione di nitrati, la realizzazione di interventi di interconnessione finalizzati alla condivisione di acqua di elevata qualità tra i diversi territori serviti, ma anche la gestione preventiva del rischio sull'intera filiera dell'acqua potabile.

Il futuro della gestione idrica integrata di CAP passa anche dalla capacità di rendere smart reti e impianti. Il campo di azione dell'**impresa digitale** è rappresentato dalla trasformazione dell'offerta ai clienti che mira a diventare un servizio integralmente digitale e personalizzato, con bollette online, contratti paperless gestibili a distanza, nuovo call center interattivo, etc.

Il futuro per CAP è rappresentato da **reti e impianti che saranno sempre più smart**, grazie a un incremento degli investimenti progressivo che raggiungerà nel 2033 quota 50 milioni. Un mix di investimenti e implementazioni con tecnologia 4.0 applicata in ogni ambito: dall'automazione delle attività industriali a partire da quelle ad alto rischio (5 impianti) alla conversione integrale di 15 impianti a controllo remoto, dallo sviluppo di una nuova control room con tecnologie di cloud computing e di analisi di dati in tempo reale, all'introduzione della modellazione in continuo su 5.000 km di reti acquedottistiche, passando dalla formazione high-tech per i dipendenti.

La Chimica incontra la Bio-economia



Workshop 2
Chemistry meets Bioeconomy
29 August 2019

Chemistry meets Industry and Society
A creative showcase conference
Salerno, 28-30 August 2019

Nell'ambito del Congresso organizzato dalla Società Chimica Italiana "Chemistry meets Industry and Society" (Salerno, 28-30 agosto 2019 - <http://cis2019.com/>), il Gruppo Interdivisionale di Chimica Verde e Sostenibile, il GI di Biotecnologie, il GI di Chimica degli Alimenti ed il GI di Chimica dei Carboidrati, organizzano un **workshop** dal titolo "**Chemistry meets Bioeconomy**". Il workshop, alla cui organizzazione partecipano Federica Zaccheria e Nicoletta Ravasio del **CNR ISTM di Milano**, vuole presentare e discutere con un approccio multidisciplinare il contributo della Chimica

a vari aspetti della Bioeconomia ponendo in evidenza la necessità di progetti e attività che supportino un sistema industriale innovativo basato su risorse rinnovabili per la produzione di beni al consumo. Nel corso del workshop saranno trattati temi quali la protezione delle colture e la produzione del cibo, la valorizzazione degli scarti della filiera agroalimentare e delle biomasse, i rapporti tra chimica e nuova economia, l'espansione della chimica con le biotecnologie.

Oreste Piccolo, responsabile del Comitato Organizzatore per questo workshop (WS2), sarà affiancato nel ruolo di Convener dal Prof. **James Clark** del Centro di Eccellenza sulla Chimica Verde di York, che introdurrà la giornata con una lecture dal titolo "Towards a Circular Bio-Economy using Green Chemistry". Tra gli invitati l'economista **Piergiuseppe Morone** (Unitelma Sapienza) descriverà il ruolo della società nella transizione verso la Bio-economia Circolare, mentre **Mario Malinconico** (CNR-IPCB) illustrerà l'utilizzo dei bio-polimeri e degli additivi ottenuti da scarti dell'agro-industria quali le pectine dai residui di agrumi e il chitosano dal carapace dei crostacei. Tra gli sponsor ROELMI HPC, azienda associata al Cluster Lombardo della Chimica Verde. È possibile iscriversi al convegno per il solo giorno del workshop usufruendo della quota ridotta di 150 € solo fino al 7 giugno!!!

11 giugno: IIP e Cesap organizzano un seminario gratuito sul Cost Engineering



L'Istituto Italiano dei Plastici è stato fondato nel 1956 con l'intento di sviluppare e focalizzare la propria attività sui servizi di **certificazione, sistemi e prodotto**, della filiera delle materie plastiche. Una sfida colta all'insegna di un mercato sempre più specialistico, competitivo e necessariamente attento all'ambiente e alla **sostenibilità**. Anno dopo anno, l'Istituto ha ampliato le proprie attività e i servizi erogati attraverso l'implementazione di avanzati e qualificati laboratori prove per la caratterizzazione di materiali e manufatti in plastica, gomma, carta e cartone, divenendo di fatto l'ente istituzionale di riferimento nel settore.

L'Istituto Italiano dei Plastici ha avviato nel 2016 un progetto di rete con **Cesap**, società operante nel settore plastica e gomma per formazione e supporto specialistico su **materiali, manufatti e metodologie per la gestione delle Operations**, che ha visto il trasferimento della propria sede nell'ampia struttura di Monza che già ospitava l'Istituto dal 2012. È nato così un nuovo centro di competenza nazionale ed istituzionale nel campo dei polimeri, il "**Plastics Smart Hub 4.0**". Tale network costituisce una risposta forte e concreta alle crescenti esigenze del mercato del settore, contribuendo ad aumentare la visibilità, la taglia e il portafoglio delle competenze fruibili dai clienti. Proprio il Plastics Smart Hub 4.0 di Monza ospita l'11 giugno prossimo il seminario gratuito "**Il Cost Engineering per migliorare la Competitività**", in collaborazione con **Siemens PLM Software**.

L'obiettivo dell'evento informativo è quello di approfondire gli sviluppi più recenti su *metodologie e tools* di Cost Engineering, strumento essenziale per competere al meglio sul mercato, grazie ad un'accurata determinazione dei costi di prodotto e progetto ed una puntuale analisi di redditività degli

stessi a supporto di un'efficace pianificazione aziendale.

Una corretta definizione del costo del prodotto permette infatti di sviluppare una mirata policy di pricing di prodotto, rendendola inoltre adeguatamente flessibile rispetto alle mutevoli dinamiche del mercato. Questo strumento, inserito in un modello più completo di Total Cost Management, supporta al meglio le analisi economico-finanziarie dell'azienda e la misura delle sue prestazioni.

A partire dal modello 3D del prodotto, grazie all'ampia disponibilità di dati su materie prime, materiali per attrezzature e impianti di produzione, si può determinare il miglior costo di prodotto. Una dettagliata cost breakdown e l'identificazione dei principali cost driver permettono poi efficaci sensitivity analysis, utili a sviluppare un modello di pricing di prodotto adeguatamente flessibile in relazione alle mutevoli dinamiche del mercato.

La registrazione dei partecipanti è prevista per le ore 10.00 e la giornata si concluderà con un light lunch ad accompagnare la chiusura dei lavori.

Durante la mattinata si succederanno gli interventi di diversi relatori, secondo la seguente agenda:

Programma

10.00 | Welcome coffee

10.20 | **Cesap** | Il Plastics Smart Hub 4.0 - Ing. Mauro La Ciacera, AD Cesap Srl

10.30 | **SDA Bocconi** | Introduzione al tema del Cost Engineering - Prof. Giovanni Tomasi

11.00 | **Siemens PLM Software** | Ottimizzazione dello sviluppo prodotto con il digital twin

11.20 | La soluzione Cost Engineering e casi pratici

13.00 | Q&A time

A seguire Light lunch

Inoltre, dopo il light lunch, segnaliamo la demo di estremo interesse del nuovo impianto di **Additive Manufacturing** fornito da ARBURG, primo esempio - per questa tecnologia - di utilizzo di granulo plastico e siliconico, uguale a quello usato nello stampaggio ad iniezione.

Tale impianto si aggiunge alla già ricca **area tecnologica Cesap** che riproduce, con impianti di produzione all'avanguardia, tutte le principali tecnologie di trasformazione della plastica e della gomma.

Per effettuare la [registrazione](#) al seminario gratuito è necessario compilare il form online dedicato al seminario.

Vi invitiamo a scaricare la [locandina dell'evento](#), disponibile sul sito Cesap, o a contattarci (info@cesap.com – 039 2045700) per maggiori informazioni.



Roelmi HPC: partner ideale in innovazione per il mercato della Salute e del Benessere

SYNBALANCE® PROBEAUTYSHIELD 2.0

2019 FINALIST

Ingredient of the Year:
Infant Nutrition



Siamo onorati di informare i nostri partner sul riconoscimento di **SynBalance® ProBeautyShield 2.0** come finalista nella categoria "Ingrediente dell'anno: Infant Nutrition" durante i **NutraIngredients Awards 2019**. Organizzato da NutraIngredients.com, l'evento ha come obiettivo la ricerca di innovazione nel mercato nutraceutico.

ROELMI HPC, esperto di processi biotecnologici applicati a ceppi probiotici selezionati, per ottenere ingredienti dal carattere altamente innovativo e scientificamente provato, lancia SynBalance® ProBeautyShield 2.0. Complesso di probiotici ad alta efficacia (LP, LR e LRh) progettato per la protezione della pelle, in grado di modulare positivamente la fisiologia cutanea attraverso le interazioni dell'asse intestinale, esercitando attività antinfiammatoria e antimicrobica e protezione contro le aggressioni esterne.

Mirando alla salute della pelle dall'interno, SynBalance® ProBeautyShield 2.0 dimostra un miglioramento significativo della fisiologia cutanea in termini di idratazione della pelle con risultati visibili già dopo 28 giorni di trattamento e permanenza di efficacia a lungo termine dopo la fine dell'assunzione.

Questa è la dimostrazione pratica che il nostro programma NIP® rappresenta una missione per ogni processo incentrato sulla qualità, la sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente. Il programma NIP® è più di un programma, è la chiave per raggiungere la sostenibilità, un obiettivo ambizioso, un processo attivo e una comunità attiva.

info@roelmihpc.com

www.roelmihpc.com

Seguici su **LinkedIn**

ROELMI·HPC

Health & Personal Care



EVENTI IN PROGRAMMA

Blue Bioeconomy Forum

Bruxelles (Belgio) – 03 giugno 2019

www.errin.eu/events/blue-growth-wg-blue-bioeconomy-forum

BIOPEN Workshop “Bio-based polymers for textiles”

Dusseldorf (Germania) – 06 giugno 2019

www.eventbrite.de/e/biopen-workshop-bio-based-polymers-for-textiles-tickets-61625823497

European Bioeconomy Venture Forum

Viborg (Danimarca) – 19-20 giugno 2019

<https://bit.ly/2R0lxWV>

Bio-based Coatings Europe

Dusseldorf (Germania) – 19-20 giugno 2019

www.wplgroup.com/aci/event/biobased-coatings-europe

EcoComp 2019

Conventry (Regno Unito) – 19-20 giugno 2019

<https://ecocomp-conference.com>

Circular Bioeconomy Days

Aarhus (Danimarca) – 25-27 giugno 2019

<https://bit.ly/2RBFaLb>

Circular economy to boost macroregional sustainable growth – Boostalps 2.0

Milano – 03-04 luglio 2019

<https://boostalps2019.b2match.io>

BioHorizon brokerage SC2 & KET-B

Bruxelles (Belgio) – 03 luglio 2019

<https://foodbrokerage2018.b2match.io>

Horizon 2020 Infoday on Societal Challenge 2 Calls for proposals

Bruxelles (Belgio) – 04 luglio 2019

<https://bit.ly/2VFbM5w>

14th International Symposium on Biocatalysis and Biotransformations

Groningen (Paesi Bassi) – 07-11 luglio 2019

<https://biotrans2019.com/>

EUROPEAN BIOECONOMY SCENE 2019

Helsinki (Finlandia) – 08-10 luglio 2019

www.bioeconomy.fi/eubioscene19

BIO World Congress on Industrial Biotechnology and Ag Tech

Des Moines (Iowa, USA) – 08-11 luglio 2019

www.bio.org/events/bio-world-congress

Biorefinery Glas: Farm Bioeconomy Demonstration Day

Cork (Irlanda) – 11 luglio 2019

www.eventbrite.ie/e/biorefinery-glas-farm-bioeconomy-demonstration-day-tickets-61159241939

Summer school “Making business with green chemistry & sustainable energy”

Sarteano (SI) – 22-27 luglio 2019

www.eric-aisbl.eu/sarteano

14th European Congress on Catalysis (EuropaCat 2019)

Aachen (Germania) – 18-23 agosto 2019

<http://europacat2019.eu/>

Chemistry meets Industry and Society

Salerno – 28-30 agosto 2019

<http://cis2019.com/>

World Bioeconomy Forum

Ruka (Finlandia) – 11-13 settembre 2019

www.wcbef.com

Strengthening the Science-Practice-Policy Interface in Blue Growth

Marsiglia (Francia) – 16-17 settembre 2019

<https://bit.ly/2HZsB6Z>

Algae Biomass Summit

Orlando (Florida-USA) – 16-19 settembre 2019

www.algaebiomasssummit.org

RemTech Expo

Ferrara – 18-20 settembre 2019

www.remtechexpo.com

European Research and Innovation Days

Bruxelles (Belgio) – 24-26 settembre 2019

<https://bit.ly/2uNYJBS>

25th IFSCC – CosmEthic Science and Coscience Conference

Milano – 30 settembre-02 ottobre 2019

<https://ifsc2019.com/>

EFIB-Europe for Industrial Biotechnology and the Bioeconomy

Bruxelles (Belgio) – 30 settembre-03 ottobre 2019

<https://efibforum.com/>

IFIB 2019-International Forum on Industrial Biotechnology and Bioeconomy

Napoli – 03-04 ottobre 2019

www.ifibwebsite.com

ECOMONDO 2019

Rimini – 05-08 ottobre 2019

www.ecomondo.com

10th Conference on Green Chemistry and Nanotechnologies in Polymer Chemistry

Riga (Lettonia) – 09-11 ottobre 2019

www.gcnpm2019.com

European Summit of Industrial Biotechnology

Graz (Austria), 18-20 novembre 2019

www.esib.at

UNA FINESTRA SUI FINANZIAMENTI

Bio Based Industries: pubblicato il bando 2019



A seguito della recente pubblicazione del piano di lavoro 2019 della BBI JU, è stato ufficialmente **pubblicato il bando 2019**.

Complessivamente la nuovo call ha un budget complessivo di 135 milioni di € e prevede una scadenza unica - 4 settembre 2019 - per la presentazione delle proposte per tutti i 21 topic della call. Di seguito i topic suddivisi per orientamento strategico:

Strategic orientation 1: Foster supply of sustainable biomass feedstock to feed both existing and new value chains

- BBI-2019-SO1-D1 - Scale up conversion of lignin into valuable compounds for application in specific market sectors
- BBI-2019-SO1-D2 - Produce components for various materials, including for food and feed, from microalgae
- BBI-2019-SO1-F1 - Valorise the organic fraction of municipal solid waste through an integrated biorefinery at commercial level
- BBI-2019-SO1-R1 - Use tree species and/or varieties to create new bio-based value chains

Strategic orientation 2: *Optimise efficient processing for integrated biorefineries through R&D&I*

- BBI-2019-SO2-F2 - Apply technological combinations to valorise all components of biomass feedstock
- BBI-2019-SO2-R2 - Develop breakthrough technologies to improve the cost-effectiveness and sustainability of pre-treatment steps within biorefining operations
- BBI-2019-SO2-R3 - Apply microorganisms and/or enzymes to resolve end-of-life issues of plastics
- BBI-2019-SO2-R4 - Develop surface or bulk treatments for improved wood-based materials
- BBI-2019-SO2-R5 - Convert plant oils and fats into safe high-added-value products for various applications including food and personal care

- BBI-2019-SO2-R6 - Improve biorefinery operations through process intensification and new end products
- BBI-2019-SO2-R7 - Model the composition of bio-based residual streams and its evolution to optimise its management and processing

Strategic orientation 3: Develop innovative bio-based products for identified market applications

- BBI-2019-SO3-D3 - Produce bio-based functional ingredients and additives for high-end markets
- BBI-2019-SO3-D4 - Demonstrate bio-based pesticides and/or biostimulant agents for sustainable increase in agricultural productivity
- BBI-2019-SO3-F3 - Produce high-performance bio-based alternatives to harmful products or processes to protect and enhance human health and the environment
- BBI-2019-SO3-R10 - Develop bio-based high-performance materials for various and demanding applications
- BBI-2019-SO3-R8 - Develop sustainable bio-based materials for high-volume consumer products
- BBI-2019-SO3-R9 - Develop bio-based fibres and/or functional molecules to improve the performance of textile products

Strategic orientation 4: Create and accelerate the market-uptake of bio-based products and applications

- BBI-2019-SO4-S1 - Assist brand owners to 'switch to bio-based'
- BBI-2019-SO4-S2 - Establish methods and communication for applying mass balance principles to attribute biomass co-feedstock to products
- BBI-2019-SO4-S3 - Shaping the bio-based economy through a participatory approach
- BBI-2019-SO4-S4 - Empower SME clusters to bring SMEs 'across the valley of death'

L'iniziativa Bio-based Industries è una Public-Private Partnership (PPP) tra la Commissione europea e il Consorzio Bio-based Industries (BIC), che riunisce oltre 60 piccole e grandi imprese, cluster e organizzazioni pubbliche e private interessate ad investire nella ricerca e nell'innovazione bio-based. L'obiettivo ultimo dell'iniziativa BBI è facilitare innovazioni tecnologiche che consentano una conversione efficiente e sostenibile della biomassa in prodotti industriali e carburanti/energia all'interno delle cosiddette bio-raffinerie in vista di mettere queste ultime in grado di competere per prezzo e qualità con prodotti basati su risorse fossili.

Per maggiori dettagli, visita il sito BBI: www.bbi-europe.eu/participate/call-proposals-2019

TENDER: Studio a sostegno della politica di R&I nel settore servizi e bioprodotto



L'obiettivo generale della gara consiste nella fornitura di una serie di nuove informazioni e analisi che aiuteranno a identificare i futuri orientamenti delle politiche, le tecnologie emergenti, le richieste della società, le sfide e le opportunità nei settori della bioeconomia dedicati ai bioprodotto e alla bio-innovazione.

L'appalto è diviso in 3 lotti:

- Lotto 1 - Economia del carbonio: l'obiettivo dei servizi consiste nell'esplorare la natura e l'entità di tale sfida allo scopo di garantire l'approvvigionamento efficiente delle risorse e l'uso del carbonio e identificare i potenziali modi per affrontarla. Particolare attenzione sarà prestata al

ruolo della ricerca e dell'innovazione nell'affrontare la sfida a livello globale, europeo, nazionale, regionale e urbano;

- Lotto 2 - Scienze e tecnologie biologiche e della vita, come motori per la bio-innovazione: il servizio si concentrerà sui progressi delle scienze biologiche e della vita come principali fattori abilitanti della bio-innovazione. Il contraente raccoglierà, sistematizzerà, analizzerà e quindi valuterà le informazioni e i dati. L'obiettivo del servizio consiste nel contribuire a sviluppare un approccio strategico nei confronti della scienza, della tecnologia e dell'innovazione negli Stati membri dell'UE, compresi gli scenari di bio-innovazione nel 2030 in Europa;
- Lotto 3 - Percorsi di bioraffineria e prospettive di diffusione: l'obiettivo del servizio consiste nella raccolta di prove e nel coinvolgimento delle parti interessate e degli specialisti nello sviluppo di una visione prospettica per la diffusione di bioraffinerie alimentate a materiali/sostanze chimiche in Europa per il 2030 sulla base di una valutazione approfondita, tra l'altro, dei percorsi di bioraffineria, delle piattaforme di conversione emergenti, dei fattori politici trainanti, delle previsioni per i principali mercati e delle commissioni di bioraffineria.

Per ulteriori dettagli, consultare la pagina:

<https://ted.europa.eu/TED/notice/udl?uri=TED:NOTICE:223799-2019:TEXT:IT:HTML>

Economia circolare: in arrivo nuovo bando MISE



Il "decreto crescita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 aprile 2019, contiene le prime indicazioni di un futuro bando per progetti di ricerca e sviluppo in ambito economia circolare, con uno stanziamento complessivo pari a 140 milioni di euro.

In particolare, l'obiettivo del bando è favorire la transizione delle attività economiche verso un modello di economia circolare, finalizzata alla riconversione produttiva del tessuto industriale.

Potranno beneficiare delle agevolazioni le imprese ed i centri di ricerca che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, soddisferanno le seguenti caratteristiche:

- essere iscritte nel Registro delle imprese
- operare in via prevalente nel settore manifatturiero o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere;
- aver approvato e depositato almeno 2 bilanci;
- non essere sottoposto a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente.

I proponenti potranno presentare progetti anche congiuntamente tra loro o con organismi di ricerca, fino ad un massimo di 3 soggetti co-proponenti. In tali casi i progetti congiunti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti di ricerca e sviluppo dovranno:

1. essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale;
2. prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a euro 500.000 e non superiori a euro 2 milioni;
3. avere una durata non inferiore a dodici mesi e non superiore a trentasei mesi;

4. prevedere attività di ricerca e sviluppo, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali - Key Enabling Technologies (KETs), relative a:
- innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);
 - progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
 - sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
 - strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
 - sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati.

Le agevolazioni saranno concesse tramite un finanziamento agevolato (per una percentuale nominale delle spese e dei costi ammissibili pari al 50 per cento) e un contributo diretto alla spesa (fino al 20 per cento delle spese e dei costi ammissibili).

Con un prossimo decreto del Ministero dello sviluppo economico (MISE) saranno stabiliti i criteri, le condizioni e le procedure per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti.

Link per consultare il testo della Gazzetta: <http://bit.ly/2LBzOgc>

Bando “Fashiontech-Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile”

Regione Lombardia ha pubblicato il nuovo **bando “Fashiontech - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile”**.

La nuova misura agevolativa è rivolta a sostenere i progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati all'innovazione del settore "Tessile, moda e accessorio", secondo il principio della **sostenibilità**, dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro e prevede, quali soggetti beneficiari, partenariati composti da minimo 3 imprese, di cui almeno 2 PMI, fino ad un massimo di 6 soggetti. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 40%. Possono partecipare al partenariato PMI, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici e privati/università.

Ciascun Progetto di R&S deve:

- realizzarsi presso la sede operativa in Lombardia di ciascun partner;
- avere ad oggetto attività di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale nel settore “Tessile, Moda e Accessorio” con particolare attenzione alla sostenibilità;
- svilupparsi in una delle 7 Aree di Specializzazione della “Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione” S3 e, nello specifico: Aerospazio, Agroalimentare, **Ecoindustria**, Industrie creative e culturali, Industria della Salute, Manifatturiero Avanzato, Mobilità sostenibile, oppure all'Area trasversale disviluppo: Smart cities and Communities;
- comportare un investimento minimo non inferiore a € 1.000.000;
- concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio, con la possibilità di una ed una sola proroga pari al massimo a 3 mesi.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in via telematica entro le ore 12 del 17 giugno 2019.

Maggiori informazioni nella pagina web dedicata: <http://bit.ly/2IEPPyQ>



Bando Linea Internazionalizzazione

Il **bando di Regione Lombardia Linea Internazionalizzazione** promuove la realizzazione di progetti atti a sviluppare e/o consolidare la presenza e la capacità delle PMI nei mercati esteri attraverso azioni e servizi integrati di sviluppo internazionale.

L'agevolazione prevede un finanziamento a tasso zero, compreso tra un minimo di euro 50.000 e un massimo di euro 500.000, per coprire fino all' 80% delle spese ammissibili del progetto (partecipazione a fiere, sviluppo sito per l'estero, conseguimento certificazioni, consulenze, ecc.).

Il bando è finanziato con risorse del Programma Operativo Regionale di Regione Lombardia (POR), a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), risorse statali e risorse di Regione Lombardia.

La domanda deve essere presentata esclusivamente online all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire dalle ore 12 del 22 maggio 2019 e rimane aperta fino esaurimento della dotazione finanziaria (di euro 7.000.000) e comunque non oltre il 31 dicembre 2020, salvo proroga.

Per maggiori info, consultare la pagina: www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/linea-internazionalizzazione-2019